

COMUNICATO STAMPA

Una lettera ai quindicenni per vaccinarsi

Dal prossimo anno previsto il vaccino contro il papilloma virus

Da molti anni l'Asl 11 invita attivamente, mediante lettera individuale, tutti i ragazzi che compiono il quindicesimo anno di età per la somministrazione di una dose di richiamo del vaccino contro **difterite e tetano**. Dal 2004, in accordo con le indicazioni regionali, è stata inserita anche l'offerta della vaccinazione contro la **pertosse**. In tale occasione, viene anche consegnato un questionario per verificare se il ragazzo ha avuto la **varicella**, e in caso negativo viene proposta anche questa vaccinazione, dal momento che la malattia, se contratta in età adulta, potrebbe provocare complicanze anche gravi. Infine, viene verificato il completamento della vaccinazione contro **morbillo, rosolia e parotite**, particolarmente importante soprattutto per le ragazze visti i gravi pericoli della rosolia se contratta in occasione di una futura gravidanza.

I dati relativi all'anno **2006**, riguardanti i nati nel 1991, evidenziano che **1788** ragazzi (pari al 92% di tutti quelli invitati) si sono presentati per essere sottoposti alla vaccinazione anti difterite tetano e pertosse. Per quanto riguarda la varicella, **1547** ragazzi (80%) avevano già contratto la malattia, e l'83% di chi non l'aveva avuta ha accettato di vaccinarsi. Nel 2007 vengono invitati gli adolescenti nati nel 1992. La campagna è ancora in corso, e l'adesione risulta soddisfacente.

Importanti novità sono previste dall'inizio del prossimo anno. E', infatti, prevista l'introduzione nel calendario regionale del nuovo **vaccino contro il papilloma virus**, responsabile del tumore del collo dell'utero. La strategia vaccinale deve ancora essere definita nei dettagli, ma è certo che saranno in primo luogo interessate le ragazze nel dodicesimo anno di età.

Le vaccinazioni rappresentano un eccezionale strumento di prevenzione, tanto che si ritiene siano state, assieme alla potabilizzazione dell'acqua, la scoperta che più ha contribuito a migliorare le condizioni di salute della popolazione negli ultimi secoli.

In particolare, l'età adolescenziale rappresenta una occasione importante per un bilancio delle vaccinazioni effettuate nell'infanzia, per il completamento di cicli eventualmente interrotti, e per proporre alcuni vaccini necessari per affrontare l'età adulta.

Con cortese preghiera di diffusione

Empoli, lì 06 Settembre 2007